



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 1203 del 23/05/2018**

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6879714)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C. PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "CALDINE" NEL COMUNE DI FIESOLE - ARTEA N. 2017FORATBIVNNLVI66L15D612F0480150101 - RIF. AVI 25988</b>
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

## (I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.7 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## (II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Giorgio Rimorini, in qualità di legale rappresentante della Rimorini Legnami s.n.c. di Rimorini Marco e C. acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 28/08/2017, acquisita con protocollo n. 37783, domanda per il taglio di boschi cedui matricinati misti di specie quercine con or niello e robinia di anni 32, in località “Caldine”, nelle particelle n. 7 – 8 e 10 del foglio di mappa n. 12 del Comune di Fiesole, per una superficie complessiva di circa 05.71.90 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBIVNNLVI66L15D612F0480150101;
- II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota 3615 del 22/01/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
- “Premesso che nella porzione adiacente l’immobile abbandonato, di circa 00.42.00 ha, individuata nella cartografia allegata con rigato arancione, è presente una fustaia da invecchiamento.*
- Premesso che sempre in zona prossima al suddetto fabbricato, in un’area di circa 00.23.00 ha, individuata nella cartografia allegata con rigato blu, è presente ceduo ad età inferiore al turno minimo (art. 21 del Regolamento forestale (DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i.).*
- Nella restante superficie, premesso che nel corso del sopralluogo sono stati rilevati sia soprassuoli a prevalenza di specie quercine che soprassuoli a prevalenza di Robinia, dopo aver valutato nel complesso la situazione, lo stato compositivo e strutturale del*

bosco, tenendo altresì conto che le porzioni a bosco d'invasione appaiono evolute e che, quindi, il taglio ceduo operato al loro interno avrà le finalità di rendere più omogenea la situazione locale, si conviene che il governo a ceduo matricinato sia in ogni caso il più adeguato e rispondente all'uso sostenibile del bosco esaminato.

Per quanto sopra, si esprime parere sfavorevole al taglio del bosco ceduo nella porzione di fustaia di 00.42.00 ha di estensione e di ceduo giovane di 00.23.00 ha estensione, così come individuate nella cartografia allegata.

Si esprime, altresì, parere favorevole al taglio del bosco ceduo richiesto, sulla restante superficie di 05.06.90 ha, con le seguenti prescrizioni:

a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, rilasciando, nelle parti a dominanza di querce 80 – 100 matricine/ha; mentre nelle porzioni a dominanza di Robinia dovranno essere rilasciate solo matricine di specie quercine, ove presenti. Si richiama il rispetto dei criteri di selezione come riportati nell'art. 24 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

b) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, di altre specie ma non di robinia, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante porta seme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;

c) dovranno essere rilasciati i cipressi e le altre conifere presenti, in buono stato vegetativo, oltre agli esemplari vetusti di Roverella ovunque dislocati;

d) considerato che l'art. 13 del Regolamento forestale (DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i.) vieta il taglio cosiddetto a "saltamacchione", al fine di rendere uniforme la superficie di taglio dovranno essere ceduate anche le porzioni di bosco di neoformazione;

e) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;

f) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;

g) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;

h) al termine delle operazioni di esbosco le eventuali piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);

i) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Poiché l'area di intervento è delimitata a nord e lungo il lato sud-ovest da due corsi d'acqua demaniali, si ricorda che per il taglio all'interno di tali sezioni idrauliche dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione dalla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione Toscana”;

II.3 - che in data 04/04/2018, con protocollo n. 16775, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che in data 05/04/2018, prot. n. 16859, è pervenuta una nota con la quale il richiedente accetta le conclusioni dell'istruttoria tecnica allegando la cartografia ed il prospetto delle superfici parziali di intervento, relative a ciascuna particella catastale, aggiornate per una superficie complessiva da sottoporre al taglio di 04.68.37 ha;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo nelle porzioni di fustaia da invecchiamento e nella porzione di ceduo di età inferiore al turno minimo;

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato nella restante superficie ;

III.4 – che il richiedente ha dichiarato che l'intervento sarà eseguito in economia.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo nelle porzioni di fustaia da invecchiamento e di bosco ceduo giovane;
- **autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato nella restante superficie **di 04.68.37 ha**, così come individuata nella cartografia allegata alla nota del 05/04/18 prot. n. 16859;
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale);

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      23/05/2018

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI  
- AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”